

## NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITA' DI VALUTAZIONE

Sulla base della normativa attualmente in vigore (Decreto legislativo n. 62 del 2017, approvata con Decreto legge n. 22 del 08.04.2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06.06.2020; Legge n. 150 del 1.10.2024,)

### PREMESSA

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art 1 DL 62/2017)*

### VALUTAZIONE 'INTERNA'

- la nostra Scuola ha redatto un proprio 'curricolo' (all'interno del Piano dell'Offerta Formativa) nel quale sono esplicitati gli obiettivi che in ogni disciplina si intendono perseguire, le competenze che ci si aspetta maturino negli alunni, le metodologie didattiche adottate dagli insegnanti, le modalità di verifica e i criteri di valutazione;

- la valutazione è proposta, nella nostra Scuola, alla fine del **I quadrimestre** e alla fine dell'anno scolastico, ma siamo soliti proporla anche una a metà del I e del II periodo dell'anno (indicativamente nel mese di novembre e marzo) di carattere 'informale', con il cosiddetto '**pagellino**'; è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM n 254/2012) e a quanto viene svolto nell'ambito di 'Educazione civica' (introdotta con la L. n. 92 del 20.08.2019) con insegnamento che attraversa tutte le discipline.

- in considerazione del valore di quanto riferito nella 'premessa', la nostra scuola ritiene di valore fondamentale, nel suo aspetto di esplicitazione e condivisione del percorso formativo, la comunicazione ai genitori della valutazione periodica e finale conseguita da ogni alunno

- a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti<sup>1</sup>. La valutazione per ogni disciplina viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, è completata normalmente dalla descrizione di ogni alunno in merito a interesse, attenzione, partecipazione e impegno ('Descrittori' del processo di apprendimento e del livello di sviluppo raggiunto sia globalmente sia nelle singole discipline).

I 'livelli' spiegano a che punto è arrivato ciascun alunno nel suo percorso verso ogni obiettivo di apprendimento disciplinare tratto dalle 'Indicazioni nazionali', esplicitato nel 'Curricolo' di Istituto; sono quattro: avanzato – intermedio – base – in via di prima acquisizione.

Per decidere il livello raggiunto, i docenti osservano nell'alunno:

- se è autonomo, cioè se usa ciò che ha imparato solo con l'aiuto del docente o anche senza l'aiuto del docente;
- se usa quello che ha imparato solo nelle situazioni che conosce o anche in situazioni nuove;
- se porta a termine un compito solo con gli strumenti e i materiali che gli fornisce il docente o se è capace di cercare da solo strumenti e materiali;
- quando utilizza sempre quello che ha imparato: ogni volta che gli viene chiesto o gli serve (cioè con continuità), oppure solamente qualche volta, oppure mai.

In sintesi:

LIVELLI	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITA'
---------	-----------	----------------------------	---------	-------------

<sup>1</sup> Legge n. 150 del 1.10.2024, art. 1, comma 1, lettera a), 1).

<b>AVANZATO</b>	Pienamente autonoma/autonomo	Situazioni note e non note senza aiuto del docente	Utilizza tutte le risorse fornite dal docente e reperite altrove	Opera sempre con continuità
<b>INTERMEDIO</b>	Abbastanza / non pienamente autonomo	Situazioni note in autonomia, non note utilizzando le risorse fornite dal docente	Utilizza tutte le risorse fornite o reperite altrove con l'aiuto del docente	Opera non sempre con continuità
<b>LIVELLI</b>	<b>AUTONOMIA</b>	<b>TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE</b>	<b>RISORSE</b>	<b>CONTINUITA'</b>
<b>BASE</b>	Parzialmente autonomo	Solo in situazioni note	Utilizza le risorse fornite dal docente, se guidato	Opera con discontinuità/ con continuità ma non in autonomia
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	Non autonomo	Solo in situazioni note con l'aiuto del docente	Utilizza risorse fornite appositamente.	Da sostenere/promuovere

- nel rispetto della normativa di riferimento gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e alla I classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, pur avendo attivato strategie per il miglioramento.

- in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, è possibile non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

Concedendo la non ammissione come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno;
- evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado)

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino nell'alunno le seguenti condizioni:

- deve aver raggiunto in modo incompleto le **abilità** e le **conoscenze** fondamentali/essenziali in tutte le discipline conseguendo in ciascuna una votazione di insufficienza piena (in particolare le abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi – ovvero letto/scrittura, calcolo, logica matematica);
- deve aver mostrato scarso **interesse all'apprendere**, **attenzione** faticosa e comunque inadeguata a quanto proposto, **partecipazione** scarsa e inadeguata alle attività proposte, **impegnandosi** in modo altrettanto scarso e inadeguato, con un **metodo di lavoro** non produttivo;
- deve aver raggiunto un **livello di competenza** da consolidare in tutte le aree di apprendimento rispetto agli standard e al percorso svolto;
- deve aver conseguito una valutazione negativa del **comportamento**

- con la consegna dei documenti di valutazione, siamo soliti indicare il numero di **assenze, ritardi, uscite anticipate** giacché è importante che gli alunni frequentino ogni attività programmata

- il '**comportamento**' è espresso con un **giudizio sintetico riferito**

(a) **allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**

(b) **al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica di recente istituzione per applicazione della Legge n. 92 del 20.08.2019**

**(c) in applicazione del Decreto n. 35 del 22.06.2020 'Linee guida...', alle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica**

- gli alunni della classe V, a fine anno scolastico, ricevono (redatta su modello nazionale) una '**certificazione delle competenze**' raggiunte, che li presenta alla Scuola secondaria di I grado

**VALUTAZIONE 'ESTERNA'**

Di particolare valore giacché consente di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento su scala nazionale e internazionale:

- a tutti gli alunni della classe II e V sono somministrate prove di valutazione nazionali, curate dall'**INVALSI** (Servizio Nazionale di Valutazione):

<b>Classi</b>	
<b>II</b>	<b>prova di Italiano prova di Matematica</b>
<b>V</b>	<b>prova di Italiano prova di Matematica prova di Inglese</b>

- **CAMBRIDGE:**

<b>classe IV</b>	<b>Esami di livello STARTERS</b>
<b>classe V</b>	<b>Esami di livello MOVERS</b>